LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

PARTITA ALTAMENTE EMOTIVA E RICCA DI COLPI DI SCENA

Un generoso Sanlart piega la Ternana (1-0)

La rete della vittoria realizzata da Luttazzi al 41. del 1. tempo

TERNI: *Pazzi; Bravetti, Pezzo, Grasselli; Celestini, Passuello; Gobbo, Moretti, Tattini, Aquilini, Cavalli.*

SANLART: *Palma; Terzi, Settimi, Morè; Senzacqua, Vinci; Modesti, Cingolani, Simonetti, Luazzi, Lecis.*

Arbitro: *Bernadeschi di Piombino.*

Rete: *al 41' del primo tempo Luttazzi*

(Vito Santoro) - Tutto un susseguirsi di colpi di scena è stata questa partita fra il Sanlart e il Terni: gol mancati, parate alla disperata, galoppate, scontri, 90' di battaglia in campo e una affannosa caccia al pallone di entrambe le squadre. Ed infine, con il minimo scarto di reti, il Sanlart è riuscito a piegare gli avversari che hanno accettato con rassegnazione la sconfitta senza mai prodigarsi per raggiungere il non difficile pareggio.

Fin dai primi minuti di gioco il Terni si è reso minaccioso. Al 1' scappa a pieni polmoni Moretti e, benchè pressato da Settimini e Morè, riesce a stangare a rete. Palma sventa la minaccia con un miracoloso tuffo. Il Sanlart reagisce, svolge a metà campo qualche buona trama di gioco per merito di Senzacqua e Vinci.

Al 9' Luttazzi riceve un preciso centro di Lecis, ma esita e Bravetti può recuperare rinviando. Il Terni torna ben presto in area dei giallo rossi che in contropiede riescono a creare seri pasticci alla sua difesa. Vinci opera un allungo in profondità, sulla palla si precipitano Simonetti e Pazzi, il portiere ha la peggio e rimane a terra. Modesti vista la porta sguarnita tira a rete, ma a Grasselli retrocesso in porta non resta altro che deviarla in angolo con le mani. Rigore. Quasi una manna per gli sconclusionati sanlorenzini. Ma Luttazzi incaricato di battere la massima punizione, sbaglia calciando lentamente il pallone sulla destra di Pazzi che con pronto intuito para. Da questo momento la partita prende una brutta piega, il Sanlart cala e l'entusiasmo iniziale viene a mancare per il grave errore commesso da Luttazzi. Intanto la Ternana torna a comandare la partita ma il suo gioco è sterile, apatico, e mai i suoi avanti riescono a farsi luce fra le maglie della difesa giallorossa, una difesa, questa, che ha vissuto sulla bravura di Terzi e l'appoggio di Senzacqua e Vinci che non hanno fatto altro che tamponare le falle create al centro da Settimi.

Con il passar dei minuti Senzacqua e Vinci si riorganizzano, creano a metà campo una diga insormontabile per gli avversari e proiettano palloni su palloni su tutto il fronte del loro attacco. Ed infine, al 41', su punizione battuta da Senzacqua, il pallone spiove in area avversaria. Luttazzi raccoglie di testa e con facilità mette in rete.

Da questo momento possiamo dire che la partita non ha avuto praticamente più storia: il Sanlart per tutta la ripresa non ha fatto altro che guardarsi alle spalle, tentando solo in contropiede la via della rete avversaria. Ma la Ternana non ha fatto niente per pareggiare e invano i suoi avanti sono andati a cozzare contro i tenaci Vinc e Senzacqua.

E' difficile trarre delle conclusioni da questa partita; sia da una parte che dall'altra nessuna delle due squadre hanno brillato. Il Sanlart è molto lontano dalla sua giusta carburazione, ha i suoi punti deboli al centro della mediana dove Settimi è mancato completamente alla prova e all'attacco dove Simonetti, almeno a giudicarlo da questa partita, non si è troppo fatto valere.

Il Terni ha messo in mostra una difesa molto imprecisa e facilmente raggirabile, al contrario del suo attacco che si è dimostrato abbastanza intraprendente a metà campo con Moretti e Aquilini.

Buono l'arbitraggio.

SANLART-TERNANA 1-0: Il portiere ternano Pazzi, benchè pressato seriamente da Senzacqua, respinge di pugno un insidioso pallone

Da domani a Roma la Mostra della Boxe

Organizzata dalla Federazione Pugilistica Italiana con il concorso del CONI, si aprirà domani martedì 5 a Roma la prima Mostra internazionale del pugilato

Tale mostra, per la quale il Ministero della P.I. ha messo a disposizione varie e pregevoli opere d'arte conservate nei musei italiani, si avvale anche di opere di musei e privati espositori stranieri

Partenza stamane da Termini dei pesisti azzurri per Vienna

Stamane alle ore 7,55 partiranno da Roma diretti a Vienna i pesisti italiani che parteciperanno ai Campionati del Mondo di Sollevamento Pesi che avranno luogo nella capitale austriaca dal giorno 7 al 10 ottobre.

Il Comitato Regionale Laziale farà svolgere nella Palestra della Borgo Prati il 28 settembre e il 30 ottobre le due prove riservate alla categoria juniori per la proclamazione del campione regionale.

SFORTUNATA TRASFERTA DEI « COMUNALI »

La Romulea costretta a cedere ad un grande Colleferro (3-1)

I giallorossi si sono battuti con grande coraggio ma non è bastato

COLLEFERRO: Filippi, Garzia, Rizzi, Biglino, Schiuma, Brusadin, Giannone, Varutto, Scamos, Caslini, Natali

ROMULEA: Di Santo, Strada, Sciamanna, Cervino, Leonardi, Zampelli, Cori, Larena, Andreoli, Bernardini, Chiricallo.

Reti: *nel primo tempo al 34' Scamos; nella ripresa: al 18' Larena, al 34' ed al 38' Varutto.*

COLLEFERRO, 3 (M. Rosciani). — Pronta ed immediata la risposta del Colleferro nella partita che lo vedeva di fronte ad una compagine spigliata e veloce quale la Romulea e diciamo subito che la risposta è venuta non soltanto dalla preoccupazione per i due punti in palio ma da una indiscussa superiorità tecnica dimostrata in tutto l'arco dei novanta minuti di gioco.

Basandosi sulle vere possibilità tecniche di ogni singolo giocatore e su quel sistema dettato dal grande Masetti, il quale vuole una squadra capace di imporre la propria volontà in campo, il Colleferro ha mantenuto fede a questa nuova impostazione riscuotendo l'unanime approvazione dello sportivissimo ma difficile pubblico.

Il punteggio, pur vistoso non rispecchia fedelmente i valori in campo perchè il Colleferro avrebbe potuto segnare sette o otto reti senza rubare nulla a nessuno; ma per la precipitazione degli attaccanti o per sfortuna (due pali a portiere battuto e due fortunosi salvataggi operati dall'ottimo Di Santo su altrettanti tiri da goal) hanno permesso alla Romulea di tornare a casa con sole tre reti.

Della Romulea abbiamo già detto: spigliata e veloce ma con idee non chiare all'attacco e con i tre terzini precisi ma poco scattanti. Ottimo lo arbitraggio del signor Samoredi di Ravenna.

In breve la cronaca della partita: al 10' Galassini riprendeva un cross di Guarnacci e di testa realizzava. Al 15' segnava Betello da fuori area su passaggio di Losi. Al 27' Pantirelli con un altro tiro da fuori area batteva di nuovo Battaglia. Al 30' Guarnacci chiudeva la marcatura del primo tempo a distanza ravvicinata.

Nel secondo tempo apriva la marcatura ancora Guarnacci (al 2') con un bel tiro di testa. Al 18' ancora Galassini su uscita del portiere di piede. E infine Sandri al 28' dopo che Fiorentini coglieva il palo. Discreto l'arbitraggio

Lazio-N.Trastevere 4-0

LAZIO: Bandini; Gasbarra, Di Veroli, Eufemi, Severini, Galabbrini; Ronzio, Brani, Pistacchi, Mastroiani, Aizpuru.

NUOVO TRASTEVERE: Amati, Nanzi, Caporelli, Fores; Cipriani, Nichettani; Giorgi, Medori, Diofebo, Remoli, Parcelli.

Marcatori: *nel secondo tempo; al 4' Ronzio, all'8' ancora Ronzio, al 9' Pistacchi, al 21' ancora Pistacchi.*

Nel secondo incontro la Lazio dopo un primo tempo a reti inviolate è venuta fuori all'inizio della ripresa costringendo i rosso-neri trasteverini nella loro area di rigore fino a realizzare quattro bellissime reti di cui tre nello spazio di cinque minuti.

Nel primo tempo vi sono state due belle parate di Amati, una sui piedi di Bravi al 13' l'altra in due tempi su tiro di Mostracani al 15'. Nella ripresa apriva la marcatura Ronzio (al 4') che batteva Amati da distanza ravvicinata All'8' Ronzio, ricevuto un bel passaggio di Severini avanza, evita l'uscita di Amati e segna la seconda rete Al 9' Pistacchi su passaggio di Aizpuru segna la terza rete. Al 12' su centrata di Aizpuru Pistacchi al volo rovescia in porta, il pallone sorvola di poco la traversa. Al 21' Pistacchi partito da metà campo con azione individuale batte ancora Amati. Molto incerto l'arbitraggio.

CROLLANO I BANCARI ALLA MEZZ'ORA DEL PRIMO TEMPO

Con una rete per tempo battuta l'Italcalcio (2-0)

Hanno realizzato per gli isolani Fabris e Rais - I romani non hanno però accettato passivamente il dominio dei locali

MONTEVECCHIO: *Boccazzi, Antonelli, Bertonia I, Bragoni, Masutti, Manardis, Rais, Stabellini, Quagliatini, Peloso, Fabris.*

ITALCALCIO: *Piccolini, Leonori, Larcinesi, Lazzarini, Mariotti, Campadoni, Lozi, Pietrantonio, Ceci, Belardi, Fortini.*

Arbitro: *Scotti di Sassari.*

(Dal nostro corrispondente)

MONTEVECCHIO, 3 (*Simiditu*). — Si è dovuti arrivare al 21' del primo tempo per vedere il bel giuoco del Montevecchio. Dall'inizio della partita, fino a quel momento, non si credeva che la squadra locale ce la facesse. Perchè i romani hanno attaccato senza respiro dimostrandosi superiori in tutti i reparti. Però quando Fabris al 21' segnava il primo goal, i granata si sono persi d'animo. Ora è il Montevecchio che attacca e mette in mostra quel bel gioco di sempre appoggiato dalla saldezza della difesa e della mediana. Il Montevecchio ha giuocato una gran bella partita con un Bocazzi in giornata di grazia. I terzini sono stati sicuri in ogni istante, i mediani laterali hanno sfoggiato un gran giuoco sia difensivo che all'attacco. All'attacco nulla da dire: tutti hanno giuocato con una buona intesa collettiva.

Parlando dei romani, ci meravigliamo che domenica scorsa abbiano potuto vincere per 4 a 0. Quando infatti il Montevecchio è andato in vantaggio, gli ospiti si sono fatti prendere dalla delusione permettendo così all'avversario di raddoppiare il vantaggio.

Al fischio dell'arbitro attacca l'Italcalcio che domina fino al 21' del primo tempo quando Rais fugge sulla destra, allunga a Peloso, quest'ultimo lancia a Fabris che mette in rete. Ora il giuoco viene da sè: il Montevecchio non permette più agli avversari di farsi sotto la rete di Bocazzi. Al 35' azione di Peloso che sfuma per un soffio. Al 36' Quagliatini lancia Stabellini che tira e il portiere granata para in tuffo.

Nella ripresa attacca di nuovo l'Italcalcio e al 3' vediamo il bravo Bocazzi salvare la propria rete tuffandosi ai piedi dell'insidioso Ceci. Le redini del giuoco sono ancora in mano ai granata fino al 10' quando su azione di contropiede di Rais il Montevecchio risponde e rimaneva padrone fino alla fine.

All'11' Quagliatini colpisce un avversario involontariamente alla schiena e l'arbitro lo espelle.

Al 22' la seconda rete dei locali: bella azione Fabris-Peloso-Rais e rete di questi'ultimo.

Al 38' Fabris tira una saetta da 30 metri che Piccolini para con difficoltà. Al 39' ancora Fabris fallisce a partiere battuto. Attacca ancora il Montevecchio fino alla fine.

I migliori in campo: per l'Italcalcio: Ceci e Campadoni. Per il Montevecchio: Bogazzi e Fabris.

La prima giornata del Torneo Ercoli

Roma-Ostiense 7-0

ROMA: Ferrante; Onorati, Stefanelli, Losi; Betello, Pontrelli, Galassini, Fiorentini, Sandri, Guarnacci, Santopadre.

OSTIENSE: Battaglia; Castellani, Vicchetto, Spezzi; Zamburri, Crescenzi; Landolfi, Bellucci, Di Pietro, Potragnani, Di Salvo II.

Marcatori: *nel primo tempo: Galassini al 10', Betello al 15, Putrelli al 27', Guarnacci al 30'; nel secondo tempo: Guarnacci al 2', Galassini al 18', Sandri al 28'*

Sora-Terracina 2-1

SORA: Furlan; Medici, Bisi, Bompiani, Natalini, Mungo; Conti, Centorame, Orlandi, Bastianini, Conticelli.

TERRACINA Costa: Cappucci, Spadaro; Palazzi, Barisci, Palombini, De Simone, Coletta, Benincucci, Armillei, Lucchi.

Arbitro: Olivieri di Napoli.

Reti: Al 41' del primo tempo Conticelli, nel secondo tempo al 19' De Simone, al 30' Conticelli.

NUOVA VITTORIA DEGLI AZIENDALI

Chinotto-Maglie 1-0

Il goal dei romani scaturito da un'autorete di De Falco al 45' del primo tempo

CHINOTTO NERI - Albenzi; Previato, Garzilli; Sordi Benedetti, Di Napoli; Ceresi, Mosca, Bonaiti, Cozzolini, Malaspina.

MAGLI - Cataldo; Passan, Cusma; Conforti, De Falco, Francesconi; Tosi, Balconi, Noè, uarta, Tarulli.

Arbitro: Sig. Pispico di Napoli.

Reti: Al 45' del primo tempo autorete di De Falco.

(Dal nostro corrispondente)

MAGLIE, 3 (*A. Corsini*). — Nella seconda partita di campionato disputata al cospetto del pubblico amico, il Maglie ha deluso i suoi sostenitori e alla fine un coro di fischi ha sottolineato la scialba prova del quintetto d'attacco locale.

Il Chinotto Neri ha incassato l'intera posta grazie ad una autorete ed alla nullità degli avanti maglies che hanno giocato praticamente con due uomini: Tosi e Balcone che alla fine non coadiuvati, hanno perduto la bussola. Tarullo non è mai esistito. Do Noè abbiamo ammirato la sola presenza e Quarta è stato assai confusionario. A nulla sono valsi gli sforzi dei due mediani. Contorti e Francesconi, pilastri e continui ritornitori della linea magliese.

Ed ecco come è scaturita la prima rete ospite: su azione della prima linea romana, Francesconi e Di Falco nel respingere la palla dall'area di rigore magliese si scontravano e cadevano a terra; la sfera perveniva a Mosca che piazzava il tiro: Cataldo si tuffava ma la palla colpiva la schiena di De Falco e andava ad insaccarsi dalla parte opposta su cui si era tufatto l'estremo difensore magliese.

Buono l'arbitraggio del Sig

Il Chinotto-Neri ha avuto i suoi uomini migliori in Bonaiti, Previato e Garzilli, ma anche esso pur dimostrando di essere una compagine ben affiatata, ha deluso per l'inconcludenza dei suoi attaccanti.

BENEDETTI

NELLA « SECONDA » DEL CAMPIONATO DI SOCIETA'

Due primati dell'UISP crollano alla "Farnesina"

Bastianoni, laureatosi campione al « Palio » di Pisa ha corso i 200 metri in 23"8 — Il secondo record stabilito dalla Virtus nella staffetta 4x400

Anche nella seconda giornata del Campionato di Società UISP svoltosi alla «Farnesina», si sono registrati buoni tempi ed il crollo di due primati dell'Unione.

Questa volta l'onore della prima citazione tocca al solido Bastianoni il velocista impostosi al «Palio» di Pisa. Bastianoni ha ieri corso i 200 due volte, ottenendo entrambe le volte il buon tempo di 23"8, che costituisce il nuovo record dell'UISP. Il forte atleta degli «Amici dell'Unità», data la sua resistenza (a Pisa ha corso i 100 ben sei volte!) dovrebbe provare i 400, dove, secondo noi, potrebbe ottenere buoni risultati. Secondo si è classificato Meggiolaro, della VIS, con 24"5 che ha preceduto di un soffio il debole Canestrelli (24"1, in batteria). Scajola e Giomini, tutti in 24"5. Nelle «serie» fuori gara i migliori tempi sono stati ottenuti da Carone (24"3), Greco e Di Rossi con 24"4.

Sugli 800 Marnetto, trionfatore di Pisa, ha vinto con facilità; tuttavia il suo tempo (2'02"4) avrebbe potuto essere migliore se avesse regolato meglio le sue forze. Essendo partito troppo forte (58" nel primo giro), lo sciolto Marnetto ha rallentato ai 650 m., compromettendo così ogni possibilità di scendere sotto i 2', meta tutt'altro che irraggiungibile per lui. Secondo Speziali e terzo Cruciani, mentre Lo Giudice, non in buone condizioni, è terminato quarto con un tempo per lui mediocre. Nella «serie» dei meno forti Ruzzier ha «bruciato» sul traguardo Arcesi, terminato nel (2'10"9).

Nei 200 ad ostacoli nuova conferma di Majeron, uno dei pochi atleti che sappia passare l'ostacolo mentre la maggior parte degli atleti anzichè sorvolare la barriera, la salta, interrompendo la azione. Altro discreto ostacolista è Cesolini, terminato secondo davanti a Natile.

Nel lancio del peso Medici ha sfiorato il record dell'UISP, lanciando la palla di ferro, di chilogrammi 7,257, alla buona misura di m. 11,16. Medici, per quanto non sia un «colosso», è in grado di raggiungere i 12 metri.

Secondo si è piazzato Mitri con circa 10 metri. Discrete le prestazioni di Quercia e Gabrielli. Tra i tesserati alla FIDAL si è imposto Magnani davanti a Giorgio, entrambi ampiamente oltre i 10 metri.

Nel disco, assenti i più forti (Romagnoli e Piattella), la vittoria è andata a Verri, uno dei tanti atleti che Zannini si accaparra settimanalmente. La misura di Verri comunque è un po' troppo modesta (25,17). Secondo un saltatore, Rocchi, che ha preceduto Gabrielli e Timarco. Tra le «terza serie» discreti Bonamano e Giorgio, dell'UISP Roma.

Sconsigliabile ai malati di cuore la staffetta 4 per 400, che è stata un susseguirsi di emozioni. La prima frazione vedeva in testa Marnetto del Monte Mario; nella seconda Apostoli, della «mista», formata da «terza serie», superava il M. Mario, mentre incalzavano Vis e Virtus. Nella terza frazione la Virtus grazie all'ottima prova di Gattoni, riusciva a superare i rivali della Vis, mentre il Monte Mario scompariva dalla lotta. Negli ultimi 400 metri Carone, della «mista», andava di nuovo in testa, vincendo la gara col tempo di 4'41"4. Per il secondo posto si svolgeva una tremenda battaglia tra Fritelli e Maggiolaro; tuttavia Fritelli, per quanto non allenato, riusciva a mantenere sul traguardo un paio di metri di vantaggio sull'atleta della Vis che rimaneva fortissimo, aggiudicandosi l'emozionante staffetta. Il tempo della Virtus (3'43"3) costituisce il nuovo record dell'UISP.

CARLO SCARINGI

CALCIO

L'Arsenal è partita in aereo per Mosca

LONDRA, 3. — La famosa squadra calcistica inglese « Arsenal » è partita oggi in aereo per Mosca, dove incontrerà martedì prossimo la « Dynamo ».

IV SERIE

RISULTATI e classifiche

GIRONE F

I risultati

*Annunziata-Torres	3-2
*Colleferro-Romulea	3-1
Folino-*Grosseto	3-2
*L'Aquila-Nuorese	1-0
*Monteponi-Frosinone	1-0
*Montevecchio-Italcalcio	2-0
*Perugia-Orbetello	5-2
*Sanlart-Ternana	1-0
*Sora-Terracina	2-1

La classifica

L'Aquila	2	2	0	0	2	0 4
Sanlart	2	2	0	0	3	1 4
Montevecchio	2	1	1	0	2	0 3
Sora	2	1	1	0	3	2 3
Torres	2	1	0	1	6	3 2
Italcalcio	2	1	0	1	4	2 2
Perugia	2	1	0	1	6	4 2
Colleferro	2	1	0	1	3	2 2
Ternana	2	1	0	1	1	1 2
Terracina	2	1	0	1	2	2 2
Foligno	2	1	0	1	3	3 2
Annunziata	2	1	0	1	3	3 2
Romulea	2	1	0	1	3	4 2
Monteponi	2	1	0	1	1	4 2
Nuorese	2	0	1	1	0	1 1
Orbetello	2	0	1	1	3	6 1
Frosinone	2	0	0	2	1	3 0
Grosseto	2	0	0	2	2	7 0

Le partite di domenica

Annunziata-Nuorese; Colleferro-Grosseto; Foligno-Sanlart; L'Aquila-Torres; Monteponi-Italcalcio; Montevecchio-Frosinone; Orbetello-Terracina; Sora-Perugia; Ternana-Romulea.

GIRONE G

I risultati

*Ascoli-Potenza	2-1
*Chieti-Fermana	1-1
*Foggia-Matera	1-0
*Giulianova-Cerignola	2-0
Chinotto Neri-Maglie	1-0
*Melfi-Brindisi	2-1
*Molfetta-Campobasso	1-0
*Sangiorgese-Pescara	1-1
*Trani-Andria	5-0

La classifica

Chinotto Neri	2	2	0	0	2	0 4
Chieti	2	1	1	0	2	1 3
Fermana	2	1	1	0	4	2 3
Pescara	2	1	1	0	3	2 3
Melfi	2	1	1	0	2	1 3
Molfetta	2	1	1	0	1	0 3
Trani	2	1	0	1	5	1 2
Foggia	2	1	0	1	2	2 2
Matera	2	1	0	1	2	2 2
Potenza	2	1	0	1	3	3 2
Ascoli	2	1	0	1	3	4 2
Giulianova	2	1	0	1	3	2 2
S. Giorgese	2	0	2	0	2	2 2
Campobasso	2	0	1	1	0	1 1
Brindisi	2	0	1	1	2	3 1
Andria	2	0	1	1	0	5 1
Maglie	2	0	0	2	1	3 0
Cerignola	2	0	0	2	0	3 0

Le partite di domenica

Andria - Maglie; Brindisi - Molfetta; Campobasso-Trani; Chinotto Neri-Ascoli; Fermana-Giulianova; Foggia-Sangiorgese; Matera-Cerignola; Potenza-Chieti; Pescara-Melfi.

IPPICA

A Fruit Defendu il P. Mediterraneo

In una magnifica giornata di sole l'Ippodromo delle Capannelle ha visto il concorso di un numeroso pubblico convenuto per assistere alle otto corse in programma.

Nella corsa che rappresentava il numero più importante della riunione pomeridiana, il « Premio Mediterraneo », riservato ai puledri, si è avuto un arrivo combattutissimo nel quale si è imposto Fruit Defendu, il cavallo che tanto bene si era comportato ad Agnano durante l'estate.

Il favorito Vasco de Gama della Razza del Soldo è stato battuto anche da Grand d'Espagne e si è dovuto accontentare del terzo posto: tuttavia il cavallo ha fornito una brillante prestazione ed ha impressionato moltissimo specialmente nel finale quando ha tentato di avvicinarsi alla posizione avanzata nella quale si trovava Fruit Defendu. Da notare che Grand d'Espagne fino a metà del rettilineo d'arrivo era stato il battistrada della corsa.

Al *betting* favorito era dunque Vasco de Gama a 1½, seguivano Fruit. Defendu e Nouveau Cirque a 2½, Grand d'Espagne a 4, Pestrin e Pinella a 6, Sartre a 8. Al segnale rimaneva sorpreso Vasco de Gama e Grand d'Espagne si allungava allo steccato precedendo Fruit Defendu e gli altri in gruppo

All'inizio della dirittura di arrivo Fruit Defendu impegnava severamente il battistrada e lo piegava all'altezza delle tribune. Al centro della pista intanto Nouveau Cirque avanzava con bellissime folate e ancora più al largo Vasco de Gama sembrava spinto da un... motorino.

Finale dunque di grande effetto ma i due di testa facevano in tempo a salvarsi. Nella giornata la scuderia Arno otteneva un brillante doppio con l'ottimo Penny Post che ha confermato la bella prova fornita contro Faddo.

Il dettaglio

PREMIO MEDITERRANEO - L. 1.650.000, m. 1469: 1. Fruit Defendu (53,5 P. Mazzoni) della scuderia Arno; 2. Gran d'Espagne (53,5 A. Brunoni); 3. Vasco de Gama (53,5 S. Parravani); 4. Nouveau Cirque (53,5 O. Fancera); Non piazzati: Sartre, Pestrin, Pinella. Lunghezza: una. muso, testa. tempo 1'30" 1/5. Totalizzatore: 60. 35. 17 (235) 180.

RISULTATI DELLE ALTRE CORSE PER CAVALLI PAGANTI: Gay Paris (Fancera), Lisiera: 10, 10, 13 (20); Furud (A. Brunoni), Bendis: 16, 10, 11 (21) 16; Penny Post (Fancera), Kenifra: 26, 15, 16 (64) 47; Gozzano (Fancera), Ciupinera, Jezebel: 40, 16, 18, 30 (95) 106; Vetulonia (Pisa), Uncas: 40, 16, 18, 30 (95) 106; L'Odeon (A. Brunoni), Orgia: 51, 32, 62 (187) 208, D. A. 25.715; Debanchè (Pisa), Triple Event. Selim: 134, 47, 63, (1 986) 365.

LA BELLA GARA DEI « PURI » A PONTECORVO

Ballarin vince in volata la "I Coppa UISP-Unità,,

PONTECORVO, 3 (G. Foscarelli) — Vivamente attesa non solo dagli sportivi ma dalla quasi totalità dei cittadini pontecorvesi, si è corsa oggi la prima coppa UISP organizzata a Pontecorvo in occasione della festa dell'Unità. Il percorso, nella lunghezza di 150 km. è stato il seguente: Pontecorvo, bivio di Pontecorvo, Cassino, Pignataro, Rolano, Pontecorvo bivio, Roccasecca, Castrocelo, Pontecorvo.

Partenza da Pontecorvo all'1,50' i corridori si sono diretti al bivio, raggiungendo la Casilina. A Cassino, Crescenzi precede Ballarin e Di Bella di 1'7". Alle 2,57 i corridori sono di nuovo a Pontecorvo nelle seguenti posizioni: 1) Crescenzi, ad 1'45" segue un gruppo di 10 corridori. Gli altri seguono a 2'21"; ma poco prima di arrivare al bivio, pur rimanendo sempre in testa Crescenzi, il gruppo inseguitore si sgretola e tre di essi: Pica, Ballarin e Di Bella, lasciano dietro di loro altri sei corridori. Alle 3,25 si arriva a Roccasecca e Di Bella passa secondo ad 1' di distacco da Crescenzi il quale nel tratto bivio Pontecorvo-Roccasecca perde 45". Seguono subito dopo Pica e Ballarin, buttatisi giù da Castrocelo; i corridori ritornano a Pontecorvo dove Di Bella subisce la prima foratura.

Li attende ora la salita di Esperia che all'inizio vede le seguenti posizioni: primi sono Crescenzi e Ballarin che al 75. chilometro battono la media di 36 km. orari; 3) Pica. Seguono Di Bella e Ronconi.

La salita di Esperia mette a dura prova i corridori che arrivano su con posizioni alquanto variate. Transitano infatti ad Esperia: 1) Crescenzi, 2) Ballarin, 3 Di Bella ad 1'. Seguono poi ad 1'15" Sarri, Merigi e Sebastianelli; ad 1'35" Ronconi e Bastianelli; ad 1'55" Rossi I corridori prendono quindi la discesa di Esperia e dopo S Giorgio al Liri, Di Biella si unisce a Ballarin e Crescenzi, tutti e tre si dirigono a forte andatura verso Cassino Qui inizia la fase finale della corsa.

Sulla dirittura di arrivo e Ballarin con un magnifico sprint riesce a battere Di Bella e Crescenzi.

L'ordine di arrivo: 1) BALLARIN, C. V. Appio in ore 3,28"; 2) Di Bella Aurelio, SUS Torres, stesso tempo; 3) Crescenzi, Libertas Terracina s. t.; 4) Sebastianelli Cesare, Libertas di Terracina a 1'2"; 5) Nereggi, C. S. Roma, s. t.; 6) Ronconi Omero, C. V. Appio Roma. Seguono altri in tempo massimo.

Chi denunciò lo zio di Wilma?

(Continuazione dalla 1. pagina)

sare i seguenti punti fermi: 1) la segnalazione che indicava nel signor Giuseppe Montesi il probabile assassino di Wilma è partita dal dr. Franco Biagetti; 2) fra il signor Giuseppe Montesi e il dr. Franco Biagetti susisteva già da tempo, all'epoca del delitto di Tor Vaianica, un rapporto di lavoro.

Da queste due circostanze scaturiscono una serie di interrogativi. Il primo: se è vero, come è vero, che nell'aprile 1953, il Montesi lavorava già da tempo, nelle ore pomeridiane e serali, alle dipendenze della ditta Casciani, non è più logico che i sospetti su di lui nascessero, nell'animo del suo direttore, e magari dei compagni di lavoro, subito dopo il delitto, quando ogni parola, ogni gesto, un sospiro, una lacrima, uno sguardo, un improvviso rossore o pallore, potevano essere interpretati in quel senso, come indizi, piuttosto che oggi, a distanza di diciotto mesi, e dopo che il trascorrere del tempo e l'indirizzo delle indagini, volte a tutt'altra meta, debbono per forza aver dato al presunto omicida un senso di tranquillità se non proprio di sicurezza?

E' un'osservazione ovvia, questa, dalla quale derivano immediatamente altre domande: perchè, dunque, contro il signor Giuseppe Montesi non fu mai, in nessun momento, nè prima nè dopo che si cominciasse a fare il nome di Piccioni, nè all'epoca del processo contro Silvano Muto, nè quando Sepe intraprese l'istruttoria formale; non fu mai, ripetiamo, mossa la grave accusa che solo una settimana fa doveva, di punto in bianco, tirare in ballo la sua persona nell'« affare » di Tor Vajanica? Dobbiamo pensare che proprio in questi ultimi tempi, di fronte al suo direttore il giovane zio di Wilma si sia abbandonato a parole, a gesti tali da destare sospetti? E' una spiegazione accettabile, questa a lume di logica?

Oppure dobbiamo pensare che l'iniziativa sia partita da altri ambienti, e che il dottor Biagetti sia stato indotto ad assumersi, magari in perfettissima buona fede, una responsabilità che chi aveva per primo lanciato il sospetto non si voleva, o non si poteva assumere?

E, infine, non è singolare la circostanza che l'ambiente dal quale è uscito l'esposto contro Giuseppe Montesi sia così vicino alla Procura della Repubblica e, di conseguenza, ad uno dei personaggi di primo piano della vicenda?

Sono domande, queste, alle quali non si può dare ancora, allo stato dei fatti, una risposta. Certo è che il dottor Franco Biagetti non è stato il solo a puntare gli occhi sullo zio di Wilma. Il suo esposto era, si può dire, appena giunto nelle mani di Sepe, quando il Messaggero dava fiato alle trombe, indicando in Giuseppe Montesi il possibile omicida e fornendo persino ai suoi lettori una dettagliata ricostruzione del delitto, sia pure in via ipotetica. Certo è, inoltre, che, quando già le indagini dei carabinieri e la duplice perquisizione avevano escluso che il Montesi fosse implicato nel crimine, l'on. Saragat ed altri membri del governo si affrettarono a diffondere la falsa notizia che il « terzo uomo » era stato scoperto. Vero è, infine, che il signor Giuseppe Montesi stesso, con il suo strano, inspiegabile comportamento (ancora ieri continuava a dire, per telefono, di essere fuori Roma, mentre tutti sanno ormai che in tutti questi giorni non si è mai mosso da casa!) ha contribuito ad alimentare i sospetti sul proprio conto, facendo, paradossalmente, il gioco dei suoi nemici.

Trovare un nesso fra tutti questi elementi non è cosa facile. Farlo, significherebbe scoprire tutta la verità sull'« operazione Giuseppe ». Ma già si delinea, sulle rovine di questa montatura, un nuovo diversivo. Ed è, ancora una volta, il Messaggero ad aguzare le acque. Scrive, infatti, per la penna di Fabrizio Menghini, l'organo che fu già il più vicino all'onorevole De Gasperi e che oggi è il portavoce ufficioso dei successori del defunto presidente: «...Se ben ricordiamo l'unico sospetto che il Giuliani (cioè l'ex fidanzato di Wilma) avanzò, in una confidenza fatta a un suo intimo amico, fu nei confronti di un dottore, abitante nei pressi di casa Montesi, che più volte avrebbe manifestato a Wilma il suo amore, mai peraltro corrisposto. Il Giuliani, riferendosi sempre al dottore, disse che costui pare fosse affetto da una malattia cutanea... ».

Così scrive, nella sua edizione romana di ieri, il Messaggero. Stia attento dunque quel dottore, affetto da una malattia cutanea, che abitava, o che ancora abita, vicino ai Montesi! Il Messaggero non parla mai a vuoto. C'è caso che, fra poche ore, qualcuno si rechi a prelevare il povero professionista, e che l'on. Saragat si incarichi, poi, di dire ai giornalisti che il « quarto uomo » è stato trovato e che Piero Piccioni e Ugo Montagna sono innocenti!

UN BACIO CHE DURA TUTTO UN FILM!

E' quello che si scambiano Errol Flynn e Gina Lollobrigida in una indimenticabile scena d'amore nel film a colori « IL MAESTRO DI DON GIOVANNI » della Titanus. Tra appassionanti duelli e convegni d'amore si svolge la romantica vicenda del « IL MAESTRO DI DON GIOVANNI »

Leggete

Rinascita